

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Tognoli perché illustri l'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza (che si allega).

Consigliere Tognoli: C'è da fare una precisazione iniziale: questa è il risultato di un lavoro che è stato svolto dal gruppo di minoranza promuovendo degli incontri presso le frazioni e con la cittadinanza. Ci sono state fatte presenti queste problematiche, noi le abbiamo raccolte come a suo tempo avevamo promesso di fare e hanno dato origine a questo elenco di dieci punti più delle precisazioni. Non è come ha detto poc'anzi il Sindaco un dar giudizi o voler prevaricare o far calare dei giudizi dall'alto, ma è semplicemente la raccolta di problematiche, di dubbi, di perplessità in merito a quello che penso sia l'operato dell'amministrazione. Noi pensiamo che un confronto con la cittadinanza continuo, che possa portare anche strumenti di questo tipo che non vogliono assolutamente far polemica, sia una cosa costruttiva perché crea un certo rapporto diretto. Sono contento di vedere che tanta gente che ha partecipato a questa cosa è questa presente e quindi anche sull'onda di quello che aveva portato la precedente lettera del mese di ottobre, sulla quale si discuteva di varie problematiche ancora qua riprese e comunque sono state affrontate da parte dell'amministrazione, ve ne diamo atto, speriamo che anche questa possa portare i suoi frutti. Quantomeno c'è un momento di dialogo e di presa coscienza di alcune cose che magari la gente dice con più forza, in questo modo. Per questo è stata fatta pubblicità sia sugli incontri e per questo si è data visione a questa lettera. I punti preferirei che vengano affrontati uno alla volta senza una lettura pedestre della lettera.

Seguono i seguenti interventi:

Sindaco: Su questa introduzione non sono solo problematiche ma ci sono giudizi anche pesanti e quindi su qualcosa dovrò essere anch'io .., quindi la gente sarebbe bene che la sentisse. Io non potrei che dire: il primo punto tratta delle problematiche relative ad alcuni incroci che hanno caratteristiche che portano delle problematiche e un problema relativo all'illuminazione pubblica.

Consigliere Tognoli: Possiamo tranquillamente leggerlo, non è un problema: dà lettura del **punto 1** di cui all'allegato.

Sindaco: Il discorso dell'incrocio tra la statale 38 e la provinciale effettivamente come si dice qui è stato fatto un sopralluogo al quale sono stato presente anch'io, con il responsabile dell'Anas, che da un punto di vista della, chiamiamola "spazi", dice voi fate tre corsie di almeno 2,50 metri cadauna , vi allargate in modo tale di fare 3 corsie ed effettivamente lo spazio per fare tre corsie c'è, con un piccolo problema che si va praticamente a lambire la scala di accesso alla casa Maranta. Però questo è un problema di sistemare anche gli accessi in modo diverso. Il problema è quello che succede facendo le tre corsie: succede che dalla casa degli "Scarpei" , quando vogliono andare verso Sondrio, non possono più attraversare la strada ma devono indirizzarsi verso Tirano e poi andare a trovare un posto per fare inversione di marcia. Questo per fare l'esempio da giù, dopo ovviamente succede la stessa cosa per Poletti, stessa cosa per Aristide e quando vengono da Tirano questi signori devono andare ben oltre per trovare un altro posto per tornare indietro, idem dall'altra parte: i clienti degli "Antenati", venendo da Tirano accedono tranquillamente al parcheggio ma quando poi vogliono rientrare verso Tirano devono andare a cercarsi un punto di inversione di marcia in giù . Questa stessa cosa che è stata presentata come ipotesi , aggiungo l'ANAS ha detto "però fatevelo voi, noi vi autorizziamo ma i soldi ce li mettete voi per variare quello che c'è da variare in termini di accessi perché ovviamente se vai a toccarli poi devi intervenire ", nessuna disponibilità di ANAS a contribuire, a partecipare eventualmente a questa spesa. Lo stesso problema è per la località Ragno, dove lì il privato che si sarebbe assunto gli oneri per fare le tre corsie c'era, è uno degli esercizi lassù insediati, però anche lì succedeva il problema che, solo tre casi, ma tre case non avevano la possibilità di entrare direttamente nella loro casa o uscire senza andare a fare delle inversioni da una parte o dall'altra. A fronte di quello a quel signore abbiamo detto di ristudiare la cosa, se trova qualche altra soluzione che non metta in difficoltà gli attuali residenti , perché il problema è creato soprattutto dal passaggio a livello, da un'alta mobilità, tante presenze di macchine e quindi è un problema non solo del Comune, è un problema sovra comunale. Se non fossero stati dal 2004 e anche prima solo promesse, noi dovevamo già avere se stavamo con i proclami dal '99 ,doveva già essere partita la tangenziale per Tirano sulla quale il Comune non ha mai fatto, anche a fronte di sacrifici enormi, perché quel tracciato presenta delle enormi problematiche, relativamente all'occupazione di suoli anche pregiati, ma non si è mai opposto per principio.

Ha cercato di ragionare per alleggerire un po' quello e quindi nell'ultima progettazione, sono cose tutte disponibili in Comune, il tratto dall'Adda alla località Frutticoltori, è ancora una viabilità interna con sottopasso, quindi c'è la possibilità per i residenti locali di immettersi da lì, evitare il passaggio a livello ecc. . Non solo ma su questa cosa come sapete perché l'abbiamo detto in Consiglio Comunale, abbiamo dato un incarico progettuale per un secondo tratto di viabilità, cioè per fare un altro sottopasso nella zona di Beltramelli, prospiciente alla Via Beltramelli, questo è un progetto depositato e approvato dalla Giunta e quindi comunicato ai consiglieri, che sapevano che era stato fatto, approvato e potevano venire a vederlo, abbiamo fatto anche quello, l'abbiamo proposto all'amministrazione provinciale di Sondrio perché se ne facesse carico e insieme coinvolgesse le FFSS perché intervengano e si possano eliminare dei passaggi a livello. Su indicazione sempre della provincia abbiamo messo insieme il progetto generale e il progetto nostro per dire se facciamo tutti e due, magari proponendo qualche anticipo, riusciamo ad eliminare numerosi passaggi a livello, se no tutti, e quindi a migliorare la viabilità interna all'inizio e a metà del paese e l'amministrazione provinciale, io sono stato a parlare con il Presidente e l'assessore Snider una prima volta, una seconda volta con l'assessore Sinder che l'ha in evidenza, l'ha sul tavolo, ma non sono stato ancora chiamato al confronto con le ferrovie per vedere se succede qualcosa. Comunque è all'attenzione di quegli organismi, come è all'attenzione un problema che c'è dopo, quello della strada di Motta e quindi ne parlo subito perché stiamo parlando di viabilità e dopo mi pare che non ci siano altri argomenti relativi alla viabilità se non ancora sulla sicurezza stradale. Anche il quel caso già dal 2004 facemmo un patto tra Comune e Comunità Montana e Amministrazione provinciale, allora l'assessore era Crosio della Provincia, in cui l'amministrazione provinciale si impegnava alla progettazione e noi ci impegnavamo, noi Comunità Montana e Provincia a mettere 1/3, 1/3 e 1/3 per finanziare un miglioramento di quella viabilità. Il mio allora compagno consigliere provinciale Crosio tutti gli anni mi ha inserito 200 mila euro nel triennale, però andava sempre nel triennale, per cinque anni che l'ho seguito tutti gli anni a puntolare finiva sempre nel triennale, non è mai diventata realtà e non ho mai visto come realtà la progettazione. L'assessore Sinder che mi ha riferito insieme col presidente che anche un gruppo di consiglieri di Villa, probabilmente eravate stati per perorare questa causa, mi aveva detto che sarebbe venuto a fare un sopralluogo del quale mi avrebbe anche avvisato. Io non ho più avuto avvisi. Io ho parlato di queste tematiche della viabilità generale, della grande viabilità la chiamo io e della sistemazione di Motta tre volte con gli uffici dal '99 e non dal 2004 perché prima gli incontri con Crosio erano praticamente giornalieri o quantomeno settimanali e purtroppo ho visto poi dal 2003, perché è partito dal 2003 quando il Sindaco Rossatti fece il progetto sulla Legge 10 allora, del miglioramento di Motta, è stata considerata un'opera, quella che diceva Fernando prima, un'opera non importante. Tant'è vero che non è mai rientrata nelle priorità della Legge 10 e poi della Legge 25, perché io ho continuato a riproporre il progetto. Non è mai rientrata neanche, non aveva la dignità di aver 30 punti sul regolamento "7", quello dei contributi, perché comunque se si vuole far tutto ci vorranno 600 mila/700 mila euro, un'adeguata sistemazione delle parti strutturali, se c'è da fare qualche allargamento, qualche struttura a rischio, perché qualcosa che andrà deteriorandosi negli anni, penso che anche un contributo più modesto poteva dar ragione al Comune che ha sempre dato la sua disponibilità a mettere una consistente cifra. Abbiamo visto anche nelle dichiarazioni dell'assessore Dino Negri l'altro giorno che non è che venga considerata così importante. Quindi a richiesta, scusa se anticipo, di coinvolgere il comune di Teglio e di Aprica, io credo che dobbiamo proseguire e su questo dar la spinta tutti, perché la provincia se ne faccia carico, perché spero, è più utilizzata e utilizzabile della provinciale di Musciano che ha raggi di curvatura tali che certi mezzi non possono andare, invece certi mezzi, se si adegua il fondo in certe situazioni per superare il problema del peso, quella di Motta potrebbe essere tranquillamente utilizzata. Quindi facciamo pressione e quei signori lì fanno delle giunte che si chiamano come voi "Lega Nord - PDL" si firmano. Quindi siete probabilmente più in sintonia e io se venissero anche a dire è merito mio, non mi interessa proprio perché io penso che in troppi anni di amministrazione pubblica mi avete sentito

dire una volta è merito mio ? Mai, non l'ho mai detto. Sfido chiunque a dire se una volta mia avete sentito dire è merito mio.

Sul potenziamento dell'illuminazione pubblica siete fin troppo, siete perché sono tre che firmano, fin troppo riconoscenti verso l'amministrazione, in realtà l'amministrazione per ora ha approfondito la richiesta che prima non era mai arrivata in comune, ho chiesto agli uffici, non è mai arrivata una richiesta su quella, è arrivata una lettera firmata da tante persone, che parlava dell'incrocio con la Via Bertagna, in realtà dal'approfondimento è risultato che l'intenzione era quella di migliorare tutta viabilità dall'incrocio della statale con la provinciale fino all'incrocio della via Bertagna. A questo punto aderendo alla richiesta abbiamo fatto richiesta di preventivo all'ENEL perché ci dia i costi che ci sono e ovviamente porteremo avanti contestualmente anche le autorizzazioni ANAS perché sulla strada statale ci vogliono anche quelle autorizzazioni, Ovviamente la realizzazione o meno, adesso abbiamo chiesto tutta, la realizzazione o meno dipenderà dai costi e poi io dico sempre una valutazione sull'illuminazione pubblica deve anche dire che quando si fanno queste cose poi ci sono i costi di gestione. Voi sapete che 60.000 del nostro bilancio vanno a coprire le spese di illuminazione pubblica a volte seguita bene a volta anche un po' male dall'ENEL; comunque sono questi i costi e se andiamo a vedere bene ci sono tante situazioni nelle quali l'illuminazione si può definire scarsa, come poi incontri delle persone che dicono che è eccessiva, che dà fastidio perché non può lasciare aperta la finestra di notte in estate e quindi deve chiuderla anche per gli insetti ecc. Si sentono tutte quindi quello è un punto in un incrocio ed è un punto delicato, se ci saranno le possibilità sicuramente vedremo di aderire a quella che è stata una richiesta di cittadini e che è stata poi assunta dall'amministrazione come istruttoria di pratica. Quando arriveremo nel bilancio a dire che c'è l'opera, per adesso non possiamo dire che c'è, la richiesta di preventivi è già partita, arriveranno e quindi poi valuteremo. Questo sulla viabilità.

Consigliere Moratti: Volevo aggiungere solo una cosa, secondo me l'incrocio della Poletta è diventato insostenibile, quindi è estremamente urgente intervenire in qualunque modo per lo meno cercando di migliorarlo, non voglio dire risolvere il problema, però bisogna studiare un modo per riuscire a togliere il pericolo enorme che si è andato creando soprattutto nelle ore di punta, a mezzogiorno ed alla sera alle sei dove è quasi impossibile accedere alla statale. Un'altra cosa demenziale che esiste sulla nostra viabilità è l'incrocio tra la provinciale di Musciano e la statale 39 dell'Aprica con quei parapetti costruiti da ANAS che abbiamo denunciato già quando sono stati costruiti che tolgono completamente la visibilità e che sicuramente in qualche maniera l'autorità locale dovrà finire per intervenire per chiedere che venga posto rimedio a questa cosa. Un'altra cosa fuori dalla viabilità: sono contento che questa volta la lettera sia stata presentata e firmata dal gruppo Lega Nord – PDL, condivido questo modo di operare a differenza della volta scorsa che è stato fonte di inutili polemiche.

Sindaco: Io sul concetto, sul problema sono d'accordo, andiamo a verificare con questi signori degli "Antenati" se gli va bene di andare a inventarsi un posto dove far l'inversione di marcia? Qui bisogna fare il sottopasso, che vada avanti la tangenziale, bisogna impegnarsi su quello, perché questo è un problema non del Comune di Villa ma è un problema generale.

Consigliere Tognoli: Era stato avviato anche un progetto per realizzare una parallela che dalla strada della Bertagna ritornasse su verso la ex 550, poi è stato abbandonato per il discorso degli svincoli di tangenziale ecc.

Sindaco: E le difficoltà Ferrovie perché se ti ricordi bene come dovevano lievitare i costi se dovevano fare le barriere verso la ferrovia che ci hanno chiesto. Siamo andati assieme a Milano

Consigliere Tognoli: Siamo andati assieme a Milano a parlare con l'Ing. Campostrini il quale si era addirittura espresso dicendo che Ferrovie si sarebbero impegnati a realizzare a proprie spese la canna qualora il Comune avesse voluto realizzare un sottopasso. Quindi comunque un'alternativa è studiabile senza dover fare necessariamente le tre corsie, un sottopasso oppure sostenere l'onere di quelle barriere, che però sono un tratto limitato.

Sindaco: che però non risolve il problema, poteva alleggerire in parte

Consigliere Tognoli: Se fatta con i debiti modi alleggerisce perché risalendo dalla Bertagna e spostandosi dopo la strettoia automaticamente migliora, non è così folle come discorso. Per quanto riguarda la strada di Motta io ho avuto occasione due sere fa di parlare con il Sindaco dell'Aprica, non la ritiene così secondaria, visto cosa è successo anche domenica scorsa. Sono d'accordo che in provincia ci sono determinati simboli ma sono altrettanto d'accordo sentendo che il comune qualora la provincia volesse attivarsi per migliorare, non dico stravolgere, da campo libero;

Sindaco: anche perché i mottesi non vogliono una strada provinciale in alternativa a quella.

Consigliere Tognoli: Non ho detto niente di strade provinciali, migliorare quella che c'è in modo che se dovesse esserci un problema si possa, uno la utilizzano loro meglio tutti i giorni e secondariamente se c'è un problema è più affrontabile senza dover per forza vedere che gli automezzi salgono all'interno dei tornanti. Però il Sindaco del comune di Aprica, quello di Teglio non l'ho sentito, era disposto a spingere, a dare una mano in modo congiunto per ...

Sindaco: Hai letto la risposta che ha dato a lui il Dino Negri? Che è anche assessore.

Consigliere Tognoli: Io ho parlato col sindaco l'altro ieri

Consigliere Magro: L'assessore ha detto che non era così importante perché quella di Musciano a me sembra di averlo interpretato così.

Sindaco: Comunque come io stò alle costole dell'assessore Snider, pare che adesso sia rientrata in pieno la giunta a lavorare, continuerò a stare alla costole perché il progetto che mi fa vedere, l'ha sempre lì in evidenza, ogni volta che vado a salutarla, prendano anche decisioni. Anche adesso ha promesso che facevano la progettazione, come Crosio, con gli uffici interni e mi ha chiesto anche quanto ero disponibile a mettere. Voleva a me il quanto, io ho detto diviso tre, un bell'intervento, tra tre istituzioni lo possiamo fare. Mi do atto da solo che almeno da un paio d'anni, forse prima un po' meno, l'attenzione sulla tranquillità e sicurezza di quella strada da parte del comune in termini di gestione soprattutto invernale ecc c'è stata.

Consigliere Tognoli: Noi siamo qua per dire le cose che non vanno non quelle che vanno.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 2** di cui all'allegato.

Sindaco: Primo l'autorizzazione ANAS c'è, è agli atti e per chi frequenta anche il comune potrebbe anche andare a chiedere e così non si darebbero delle informazioni distorte, l'autorizzazione ANAS sul marciapiede c'è.

Consigliere Tognoli: E' questa, sull'innesto, l'attraversamento pedonale.

Sindaco: Ma allora l'italiano non è così.

Consigliere Tognoli: Qua parla di innesto

Sindaco: Qui parla di marciapiede. Allora il passaggio pedonale sia in una posizione cieca lo vede anche un cieco, quindi perché sia tranquillo e garantito c'è bisogno che tutti rispettino le velocità anche sulla strada perché dobbiamo poi pensare che ci sono sempre anche le responsabilità i chi va in giro. Dopo, se succede l'incidente le responsabilità si possono andare a vedere ma intanto che ha subito il danno l'ha subito. Probabilmente lì, ne ho già parlato con il responsabile della polizia locale una segnalazione antecedente, precedente, con le luci che segnalano che c'è un passaggio pedonale potrebbe essere una cosa opportuna da fare, una sopra e una sotto, perché anche spostandolo un po' più sopra o un po' più sotto non cambia niente e non ci sono le caratteristiche tecniche per spostarlo ulteriormente a monte, ma anche lo spostarsi di 4 metri non migliora niente. Quindi io credo che il responsabile della polizia locale esperto in queste cose vedrà di segnalare prima con quelle luci il passaggio pedonale e dopo lì sappiamo che i cittadini devono stare molto attenti sono andato a vederlo apposta.

Per quanto riguarda la scarsa illuminazione, sarà considerato fra le valutazioni di andare a fare, qualcuno ritiene che invece sia sufficiente.

Consigliere Magro: omissis (non si sente). penso che se venivano a dirmelo c'era già.

Consigliere Tognoli: Se dopo apriamo il dibattito se ci sono in sala possono intervenire e dire qualcosa anche loro.

Consigliere Magro: Dico sul confine

Sindaco: Sì quando è chiuso il consiglio comunale, l'ho detto anche l'altra volta, non ho problemi a fermarmi

Consigliere Magro: Io sono d'accordo, anzi metterei le luci

Punto 3: Si è fatto che è stato trattato con il punto 1;

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 4** di cui all'allegato.

Sindaco: Il progetto, sono stati capitoli di bilancio che abbiamo visto nelle variazioni per un totale di 200.000 euro destinato già nel bilancio 2010 per far cosa? A partire da dove c'è Spada, dove c'è un tratto dove le acque bianche e le acque nere vanno ancora insieme e finiscono tutte nelle acque nere, lì viene fatta la doppia condotta, per proseguire lungo la via Tona Savino a sistemare anche quelle infiltrazioni che ci sono o allo roggia o da pozzetti nella fognatura di acque bianche. Quindi a partire diciamo da Spada, poi attraversa la strada e viene giù lungo la Tona Savino, viene sistemata in modo tale che ci sia la perfetta separazione acque bianche dalle nere e si evitino quelle infiltrazioni che ci sono anche per il deterioramento di pozzetti che sono stati riscontrati. Si arriva a quel punto lungo la via Brebbia dove la separazione c'è già e si arriva poi all'incrocio della Via Beltramelli con la via Europa dove, finalmente, viene superata quella problematica che era stata poi l'immissione delle acque nere nelle acque bianche. Lì abbiamo verificato l'immissione delle acque nere nelle acque bianche che andavano quindi poi ad aumentare quel quantitativo, a creare tutti quei problemi che abbiamo visto nello sfioratore di Via Brebbia. A questo punto le acque bianche dovrebbero andare tutte direttamente nella Via Brebbia, non essercene più nel canale Dorsa. Quindi arrivano quelle acque bianche fino a lì e poi si scaricano definitivamente lì e quindi a partire da su in cima le acque nere dovrebbero funzionare per andare avanti e non aver più alcuna interferenza, che creava quei problemi della sovrappressione ecc. che ci hanno creato non indifferenti problemi di cui abbiamo già parlato. In più all'interno di quelli, lungo la via Tona Savino in un tratto viene sostituita la vecchia tubatura dell'acquedotto ancora in ferro e quindi già che si interviene viene messo anche un pezzo di acquedotto e si fa la separazione delle acque bianche dall'incrocio della via Beltramelli con la Via Lambertenghi fino ad arrivare con l'incrocio della Via Europa, dove anche lì non c'è ancora la separazione delle acque. Quindi diciamo che a monte del Canale Dorsa dovremmo sistemare e dovremmo evitare, visto il dimensionamento dei tubi quei problemi di sovrappressione della fognatura che succedevano perché si immettevano troppe acque bianche nelle acque nere. Questo è quanto. Perché la relazione finale dell'ingegnere incaricato, l'ha fatta pervenire in comune forse ieri o forse domani e la prossima giunta dovremmo andare a verificar il progetto ed eventualmente ad approvarlo per poi fare gli appalti. Io credo che ci sia lo spazio anche di vederlo preventivamente anche per poter verificare, perché io sono sempre d'accordo se qualcuno ci mette il naso e verifica se poi queste cose mie, messe in relazione corrisponderanno poi. Quindi mi pare che dovrebbe venire una situazione abbastanza buona di tutta quella parte del paese. Certo dopo c'è quel tratto della Via Europa che ha solo per adesso una condotta e quindi il problema delle acque bianche per gli insediamenti in Via Europa resta ancora, che per adesso sono di pochi insediamenti però visto che nel PGT, visto dalla VAS è prevista un'area di trasformazione, ovviamente quella sarà una delle priorità da fare, partire in alto per andare a trovare le difficoltà dell'interferenza ci sono; bisogna andare molto in giù per riuscire. Questo è lo stato delle cose.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 5** di cui all'allegato.

Sindaco: Dico subito il discorso di "Bou", purtroppo l'abbiamo messo nel progetto della sistemazione degli scarichi e quindi le tempistiche che son venute dietro per gli scarichi hanno fatto sì che non si siano risolti i problemi che non centrerebbero niente ma è stato messo in quel progetto, finanziato all'interno di quel progetto. Voi sapete che il comune era autorizzato fino al 30 settembre del 2007 aveva l'autorizzazione per lo scarico delle acque sia di Motta, dove c'era una vasca di

sedimentazione, San Bernardo dove c'è una fossa Imhoff, Stalle dove c'è un'altra fossa Imhoff e Svandana dove c'è una vasca di sedimentazione; quindi fino al 2007 c'era l'autorizzazione concessa per lo scarico delle acque. Nel frattempo è uscita una nuova normativa che è del 2005 in effetti, l'autorizzazione data è del 2003, dal 20 settembre del 2003 fino al 20 settembre del 2007; nel 2005 è venuta una nuova normativa che praticamente dice non sono più valide né le fosse Imhoff, né le vasche di sedimentazione ma fino ad abitanti equivalenti a 200 si possono fare le trincee drenanti prima dell'immissione nell'Adda, sopra i 200 abitanti equivalenti e ne ha 250 Motta, se non vado errato, non è più possibile, bisogna collegarsi per forza ad un depuratore. Questa è la normativa. Sugli altri sono stati fatti progetti già nel 2009 mi pare e le tempistiche della provincia che deve autorizzare, la Regione agenzia del demanio che deve dare le autorizzazioni perché opera sul demanio, il dubbio se dovesse essere prima l'autorizzazione della provincia o prima quella della regione, si scambiavano i pareri le due istituzioni, finalmente il 19.11.2010 c'è stato il parere della Provincia, favorevole, che alla Regione va bene, e quindi abbiamo fatto i versamenti, perché dobbiamo pagare un canone, per realizzare le tre opere : S.Bernardo, Stalle e Svandana, vicino a Stalle c'è il "Bou" ma per sistemare anche quello in progetto. Su Motta il problema è un po' più gravoso e costoso. Quindi abbiamo dato un incarico progettuale per fare, per rinviare, io ho fatto un'ordinanza di comunque scaricare, prendendomi la responsabilità e scrivendo alla Provincia che avevano fatto la nomina del tecnico progettista per portarlo al depuratore. Per portarlo al depuratore abbiamo coinvolto il comune di Teglio chiedendo che se, già che bisognava andare presumibilmente verso Tresenda per immettersi lì circa dove c'è la stalla di Martinelli, dove arriva la fognatura di Tresenda che poi pompa. Teglio ha detto che Calcherola è ha posto, ci sono le loro vasche, quindi non abbiamo trovato nessuna solidarietà per fare insieme un progetto. Almeno da quel punto in avanti pagarlo in due anziché in uno e in più un progetto che costa, stimato sui 400 500 mila euro è in più questo progetto per l'attraversamento della Val Belviso bisogna fare una stazione di pompaggio e quindi spese anche gestionali al di là del tubo che porti poi laggiù ci sono delle spese gestionali annuali a carico del Comune di Villa per un litro di acqua al secondo. Allora, noi continuiamo e portiamo avanti la progettazione, quella a questo punto, visto che non c'è Teglio, la prossima valutazione sarà quella di fare un attraversamento diretto in Adda, visto che comunque il pompaggio bisogna farlo sulla Val Belviso e intercettare il collettore fognario nella piana di Bianzone che probabilmente è più breve anche se è più costoso il sottopasso perché ovviamente attraversare l'Adda sono problemi non indifferenti. Però sicuramente io credo che il Comune di Villa se no ci saranno adeguati finanziamenti da quegli enti superiori che ti impegnano fino a 200 abitanti faccio una cosa e a 240 non te lo autorizzo, una fognatura che fa un salto di 200 metri che a quel punto dove esce non penso che sia l'inquinamento, non ci sono attività inquinanti su a Motta, credo proprio che al di là un qualche piccolo odore, non è che comporti questo grosso inquinamento del fiume Adda; tenuto conto poi di situazioni che ci sono in giro, perché non è solo il nostro comune che ha avuto questa normativa al quale adeguarsi, ce ne sono tante e quindi se ci saranno dei finanziamenti, sarà giusto che anche il comune di Villa si adegui e metta i suoi soldi, ma io credo che neanche nel bilancio 2012 saremo in grado di mettere un mutuo per fare un'opera di 400 mila euro per questa cosa qui che mi sembra anche eccessiva, dopo le norme non possono andare a vedere caso per caso ma penso che una bella trincea drenante come ne abbiamo viste nel mondo di quelle molto ampie che fanno addirittura 2000 abitanti poteva forse essere consentita anche per uno scarico equivalente di 250 abitanti, io non dico di mille o duemila ma di 250. La soluzione più urgente perché adesso gli altri non diciamo che i soldi ci sono, è più in rispetto della legalità, non è che mi pare che ci sia questo grosso danno perché a Svandana non è in regola con la vasca di depurazione o perché anche san Bernardo non è in regola, comunque ci sono i soldi, il progetto è definito per questi perché sono autorizzati, quindi adesso c'è proprio solo da partire con le gare di appalto, anche lì ci sarà un canone annuale da pagare su questo.

Consigliere Tognoli: Ma sul discorso del collettore di Motta sono oggettive le difficoltà, d'accordo, la normativa purtroppo prevede questo. Il problema che si voleva focalizzare era su quella rottura che c'è lì al "Bou".

Sindaco: Sarà sistemato, è dentro in questo progetto che va appaltato che è finanziato, che è autorizzato dalla Provincia. L'ho detto all'inizio, l'errore nostro è stato di inserire, visto che comunque si andava lì a lavorare e si pensava che fosse più veloce l'iter di tutte queste pratiche, non facciamo un progettino a parte ma andiamo a sistemarlo quando si va lì a sistemare lo scarico. Questo è il problema che è successo lì, altrimenti i "Bou" i soldi ci sono, se invece di metterli lì dentro li avessimo tenuti a parte si faceva l'opera a parte.

Consigliere Tognoli: I pronti interventi si sono sempre fatti.

Sindaco: Però non si pensava neanche che si dovesse essere così lunga, dopo che hai le prescrizioni, dopo che uno ti dice sì il progetto c'è deve aspettare che la Regione ti autorizzi l'uso dell'area, devi aspettare che la Provincia approvi se la regione ti dà però l'utilizzo dell'area e si scambiano queste cose tra istituzione perché non funzionano molto bene neanche le istituzioni. Io confido che per l'autunno questo problema sia risolto e vedremo di spingere perché venga fatto in via prioritaria al "Bou".

Consigliere Tognoli: Per quanto riguarda sempre il discorso del collettore, probabilmente si sommerà un altro problema che magari se il signor segretario vuol verificare, c'è una sentenza recente della cassazione che dice che chi non è collettato al depuratore non può neanche esigere il canone di depurazione.

Sindaco: Vedremo

Consigliere Tognoli: Andrebbe verificata questa cosa perché altrimenti verrebbe meno anche il canone.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del punto 6 di cui all'allegato.

Sindaco: Una mentalità che non è aperta è chiusa a proposito che non ci sono giudizi e gli atavici e consolidati inerzie sono dei giudizi che non mi sembrano proprio quelli così tranquilli e sereni quindi si dice quello che c'è e quindi ci sono questi giudizi, mentalità chiusa ed atavico ritardo, non indorare la pillola perché poi uno magari non legge. Detto questo è vero che io non ero un fanatico del fotovoltaico in questo senso: che se pur c'erano degli incentivi già dal 2007/2008 abbastanza consistenti, anche più che consistenti, però il costo di installazione di questi pannelli fotovoltaici erano molto elevati, per cui chi ha fatto degli interventi fino al 2009 l'ha fatto perché attingeva anche a dei contributi pubblici, venivano incentivati dei contributi pubblici perché il costo era alto e qui noi siamo a gestire un ente pubblico e uno non è a casa sua che si fa le sue valutazioni sui rischi, questi sono investimenti a valere 20 anni e che ritornano effettivamente utili se durano nel modo giusto e previsto per 20 anni, non per 2 o 3/4 anni e quindi in un ente pubblico io credo che uno non può muoversi come a casa sua o come in un'azienda dove fa delle valutazioni rispetto a uno specifico famiglia o a uno specifico ambito sociale ecc. qui lo fa per tutti i cittadini, se le cose non vanno bene la pagano i cittadini. E questo, ripeto, è un investimento di 20 anni, perché siano validi questi investimenti deve durare secondo le previsioni per 20 anni. Io ho detto fino al 2008 i costi che c'erano erano tali che per darti una certa tranquillità doveva esserci un contributo pubblico. Noi facemmo un progetto, con SECAM, avemmo l'assegnazione di un contributo pubblico da parte della provincia, ma valutato poi le condizioni del tetto della palestra dove era stata studiata la problematica, abbiamo detto: "forse un tetto che presenta già delle sue delicatezze, ne parliamo anche dopo, forse è meglio curare perché ripariamo la sua situazione strutturale perché è dall'inizio che quel tetto da problemi a Villa, e quindi ad un certo punto per non incappare in eventuali imprevisti, abbiamo rinunciato a contributo e a fare l'opera. Quando nel 2010 i costi sono diventati molto più abbordabili, le tecniche anche, perché i piani economici si possono fare come si vogliono, si usano determinati materiali cinesi ecc. o che provengono dall'estero, e ahì lì dei conti economici subito brillanti, dopo quale sarà effettivamente, perché c'è tra un pannello e un altro queste grosse differenze? Qui ognuno spinge per sé e per casa sua. E quindi se tu vuoi far uscire un conto economico bello, tranquillo che mi fa rendere molto metterlo dentro il costo di un fotovoltaico di scarsa qualità, perché lì dicono che ce ne sono di alta, di media di medio alta di bassa qualità. Nel 2010 effettivamente, quando ovviamente le tempistiche di una struttura privata come è la

Cooperativa ci ha permesso di commissionare il mese di settembre l'opera e vederla finita in dicembre, finita completamente e quindi partire dal 1° gennaio a sottoscrivere la convenzione con il GSE, nel comune, sappiano tutti che negli enti pubblici, i tempi, non per volontà di nessuno, siamo dovuti venire in consiglio comunale per fare una variazione di bilancio, e nel frattempo chi ha mancato di parola è stato il Governo; perché lì improvvisamente visto che aveva forse pompato un po' troppo ha detto basta, rivediamo la cosa, ma non l'ha rivista nel giro di due giorni ha impiegato 4/5 mesi per fare un nuovo decreto e le notizie del nuovo decreto definitivo, le applicazioni sono di questi giorni. Per cui pare che se poi usi materiali europei l'incentivo resta sempre di una certa dimensione non viene così abbattuto, nel frattempo i costi, visto che si sono attrezzati in tanti a far materiale e a fare impianti, sono dimezzati, i costi rispetto al 2008 sono dimezzati sul fotovoltaico. Quindi io dico il privato segue, fa quel che vuole, investe ecc è un problema suo, nel pubblico bisogna stare attenti. Allora se il piano economico alla luce di queste cose convince seriamente, noi abbiamo ancora in bilancio l'assunzione di quei mutui per fare i due impianti fotovoltaici, se non convince, perché ormai anche le società di progettazione adesso spingono, si sono attrezzati tutti a fare quel tipo di lavoro lì adesso spingono tutti e ti fan vedere, anche lo specchietto per le allodole, a volte, perché basta mettere un costo invece che un altro e possono anche . Quindi la cosa non è dimenticata ma la prudenza vuole che vediamo con certezza il provvedimento effettivo di cui si parlava, che comunque se tu usi materiali europei hai un incentivo maggiore, di quello che sarà la tariffa di 247 per noi se arriviamo entro il primo semestre del 2012, dopo si vedrà per adesso ci sono le certezze fino al 1° semestre del 2012 . Per quanto riguarda la centralina forse non siamo stati molto attenti a quando abbiamo fatto la precedente amministrazione; effettivamente lì avevamo studiato il discorso di una centralina a biomassa centralizzata, fatta in collaborazione con il teleriscaldamento di Tirano con già definito l'allacciamento con le strutture pubbliche e tutti anche i privati, facendo anche dei calcoli economici che si incontravano sulla strada per arrivare alla casa di riposo; nel frattempo la casa di riposo è andata dall'altra parte, ma si sarebbe fatto lo stesso, cioè si sarebbe invertito lo studio di quel percorso, lì avevo ottenuto anche un finanziamento regionale, perché è un investimento di oltre 3 milioni di euro, avevo comunque un finanziamento regionale di quasi un milione i euro, ma purtroppo il comune pensare di andare a fare un investimento di 3 milioni di euro il comune di Villa non fa questo di mestiere, anche questi sono investimenti a lungo termine, il rientro è a lungo termine, perché un investimento del genere per pagarcelo, per i nostri servizi pubblici e quindi ci sarebbe stata la partecipazione del Comune nel limite di quelle che potevano essere le cose. Il socio con il quale si era fatto lo studio aveva delle difficoltà di cassa, di indebitamento ulteriore e quindi purtroppo quel progetto si è abbandonato. Noi non potevamo aspettare troppo e quindi abbiamo fatto, finanziato sulla legge dell'edilizia scolastica minore la nuova centralina della scuola media e palestra ove si è messa due anni fa, finita l'opera, la nuova caldaia ecc. con potenzialità di utilizzo anche superiore alle esigenze della scuola. La scuola elementare era stata sistemata nel 2004 , presenta un po' più di problematiche perché comincia ad essere un po' più vecchia, quella del complesso qui, però a questo punto che si è fatto quel tipo di investimento, che comunque un grosso investimento per fare una cosa centralizzata, vuol dire fare un grosso investimento. Qui le strutture c'erano già abbiamo utilizzato una struttura... ma oggi abbiamo la garanzia su queste, sono efficienti quelle delle istituzioni scolastiche e per adesso non dà problemi neanche quello del complesso farmacia e posta e quindi quella che è un'idea anche giusta e brillante però viste le tempistiche con le quali si doveva arrivare il finanziamento dell'edilizia scolastica minore l'abbiamo ottenuto, quindi l'abbiamo realizzato ed oggi problemi di riscaldamento dove si è rivisto anche con il controllo termosifone per termosifone, ha una situazione che non deve far pensare a fare ulteriori investimenti. Vediamo di sfruttare quello che c'è e quando arriverà al comune ancor una difficoltà bisognerà pensare se fare una cosa centralizzata o una cosa individuale. Oggi sarebbe demenziale penso dismettere cose efficienti alla ricerca di qualcosa che in termini di principio è giusto ma del quale oggi non abbiamo sicura necessità. Le fonti rinnovabili di quella aria pestilente, i non nego che ci sono stati dei momenti di aria pestilente, ci sono stati dei momenti di aria pestilente perché c'è stata una rottura nella condotta del gas e

quindi una fuoriuscita di gas dà odore. C'è stata, che poi è stata migliorata, lo svuotamento delle botti del liquame che nel momento dello svuotamento emanavano un bel profumo, adesso è stato migliorato e pare che non ce ne sia più. C'è sempre un qualche problema quando c'è materiale in fermentazione da essere messo dentro, soprattutto in autunno il mais, quando viene accatastato il mais purtroppo il profumo di quella cosa lì è diverso. Il problema è che adesso però tutte le colpe di quando ci sono odori lì in quella zona sono del bio gas. Quindi l'uso improprio di concimaie all'aperto, è il bio gas, la presenza di un altro edificio, un'attività lì che ha delle volte delle fuoriuscite che sono gli stessi odori di gas come il bio gas e succede periodicamente anche quello e adesso tutte le colpe vanno sul bio gas. C'è Marantelli che oltretutto è anche un utilizzatore, un socio di quella società, il comune non c'entra niente se non ha favorito, non ha messo bastoni fra le ruote, in poco tempo è stata realizzata questa cosa; a Postalesio partita insieme da parte della SECAM hanno cominciato i lavori forse adesso, sono già saltati due progetti forse a Rogolo e in Valchiavenna. Io non lo so per quali motivi, non per l'odore, penso per altri motivi.

Comunque lì è tutto autorizzato se c'è una gestione corretta come mi pare stia avvenendo da qualche mese a questa parte, e attenta ed evitare qualche materiale di cui mi ha parlato, le barbabietole, una volta c'era stato il problema perché c'erano delle barbabietole marche, che è un prodotto che si può utilizzare, che erano in fermentazione ed emanavano, purtroppo quei prodotti lì .. l'abbiamo detto ed è bene che non li usino più. Certo il discorso del mais, purtroppo si presenterà anche quest'autunno nel momento della massima fermentazione, ho l'impressione che si possa ripresentare quel discorso lì.

Consigliere Moratti: Secondo me è ineluttabile che si arrivi per le scuole e gli edifici pubblici a mettere il fotovoltaico sul tetto. Il conto energia cambia di mese in mese fin alla fine dell'anno.

Sindaco: Ma noi non ci arriviamo lo stesso. Anche se ci decidessimo possiamo arrivare al 30 giugno del 2012.

Consigliere Moratti: In ogni caso bisogna tenere presente che da questo punto di vista per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici su impianti pubblici sono compatibili anche con il 60% di finanziamento oltre al conto energia, per cui si può presentare l'opportunità di accedere.

Sindaco: l'ho sentita anch'io ma oggi non c'è, non c'è nessun provvedimento finanziato per fare una compartecipazione. Fosse anche appena il 50% lo farei subito, avendo già lì il progetto.

Consigliere Moratti: In ogni caso essendo un progetto che sta in piedi per sé, se ben progettato e se ben calcolato, sicuramente potrebbe essere fatto senza troppe preoccupazioni; un'eventuale finanziamento in conto capitale futuro sarebbe un qualcosa in più di molto allettante.

Sindaco: In futuro non so se a posteriori te lo potranno dare

Consigliere Moratti: E' una scommessa anche quella ma di fronte a un impianto che certamente sta in piedi per conto suo senza bisogno di ulteriori finanziamenti in conto capitale è un rischio secondo me che si può correre tranquillamente.

Sindaco: Se sta solo in piedi e roviniamo dei tetti di "piode" e non si sa cosa succede se poi bisogna intervenire, bisogna che renda un po', che renda bene come rendeva ai prezzi del 31 dicembre scorso.

Consigliere Moratti: Quella è una cosa che non si ripeterà mai più.

Consigliere Tognoli: Si è parlato del tetto della palestra e del fatto che vi era un progetto e come si riprenderà in seguito il tetto della palestra non ha solo piccoli problemi come è stato detto ha avuto problemi dalla nascita. Sarebbe stata forse l'occasione di, con l'impianto integrato, rifare completamente quella copertura e la copertura si sarebbe pagata. A quel punto lì sarebbero stati superiori anche gli incentivi, mi pare di ricordare e di conseguenza avremmo risolto un sacco di problemi, dopo del se e dei ma, però di fatto non si è fatto.

Sindaco: io ho dato le motivazioni sulla quale ho seguito questa cosa.

Consigliere Tognoli: E per quanto riguarda, noi non abbiamo parlato di un impianto di teleriscaldamento di 3 milioni di euro, qua c'è un impianto di riscaldamento nel palazzo comunale

Sindaco: Anche questo messo a posto quando abbiamo fatto le barriere architettoniche, di 5 anni fa, rinnovato totalmente anche questo, buttiamo via cose fatte negli ultimi anni: le scuole elementari

2003, queste nel 2006, quella della scuola media nel 2009, buttiamo via queste cose per inventarne altre?

Consigliere Tognoli: Non si sta inventando niente la manutenzione di un impianto solo visto che è stato detto che è stato adeguato e cambiato quello nel plesso scolastico, visto che sono stati rifatti i piazzali ecc. cominciare a colletterne uno invece che ...

Sindaco: Il tubo l'abbiamo già messo sotto, il tubo di collegamento che parte dal nuovo ad arrivare fino alle scuole elementari è stato messo.

Consigliere Tognoli: Quello che è un costo di un esercizio di impianto di riscaldamento a gasolio è notevole, dopo io capisco che sia stato sistemato il bruciatore, piuttosto che la caldaia però a livello solo di risparmio di gestione probabilmente una valutazione sarebbe opportuno farla. Dopo che nessuno voglia buttar via quello che è stato riparato e sistemato sono pienamente d'accordo.

Sindaco: No che è stato fatto nuovo qui nella scuola della palestra è stato fatto a nuovo, non riparato, bisogna andare a vederle le cose se no non va bene e quindi si butterebbero via cose che hanno ancora la loro efficacia la loro efficienza, che sono nuove, io dico su questo non sto a perdere tempo a fare studi, fra quattro/ cinque anni il comune sarà in dovere, forse di verificare, verificando l'andamento di ogni anno.

Consigliere Moratti: Sono d'accordo su questa cosa, tornando invece sulla questione bio gas mi piacerebbe che si prendesse atto e si dicesse chiaramente che è stato un errore costruire un impianto così grande come quello che è stato fatto qui, per la nostra zona e il motivo per cui non viene fatto da altre parti e che è stata un'analisi effettiva dei costi/benefici ha portato, in questo senso si è espresso bene Venini, è stata proprio un'analisi sia sulla coltivazione del mais ad uso energetico da usare nell'impianto, sia sulla mancata come dire dimensionamento dell'impianto al di fuori di ogni possibilità reddituale, fatto in questi modi. Una preoccupazione che abbiamo sempre, che abbiamo detto da sempre è la questione che rimanendo poi questo grosso impianto l'unico impianto in Valtellina probabilmente potrà essere in seguito usato, date le dimensioni e date le problematiche che sicuramente col tempo verranno a formarsi, anche come smaltimento di rifiuti solidi urbani e la parte umida. Questa è un'ipotesi fatta in molte zone.

Sindaco: E' un'illusione.

Consigliere Moratti: Oggi è un'illusione, è un preoccupazione più che un'illusione.

Sindaco: Comunque a me qualche cittadino ha detto che l'odore pestilenziale di quando distribuivano la "piscina" è scomparso da Villa. Questo me lo dicono.

Consigliere Moratti: Non è una questione di odori ho detto e una questione che è un impianto sovradimensionato

Sindaco: Bisogna anche sentire loro, che non è del Comune e pare che dia buoni risultati anche in termini economici

Consigliere Moratti: Pare...

Sindaco: Pare così affermano i gestori. Non è un problema del comune quello.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 7** di cui all'allegato.

Sindaco: Allora questa attenzione sul discorso sfruttamento è sempre stata presente nell'amministrazione prima del Rossatti perché io ho trovato colloquiando con lui e poi agli atti una consulenza dell'Ing Bondiolotti che aveva fatto delle valutazioni e che in buona sostanza ha detto se non ci sono almeno dieci litri in un salto di 700 metri non sta in piedi e lì si era chiusa la valutazione. La cosa è ripresa noi adesso visto che nel frattempo, rispetto ai complessivi 9 litri che c'erano nel '97, complessivi, qui l'acquedotto di Villa ha i suoi problemi e nel '97 è arrivato ad avere 9 litri al secondo mettendo insieme Yada, Valerta, Galleria: 9 litri. Quest'anno ho cominciato a far fare solo Yada perché è inimmaginabile se si vuol fare questa cosa, un impianto di sfruttamento idroelettrico partendo da Yada dove c'è un salto di 700 metri, non possiamo metterlo assieme perché altrimenti scade la pressione e quindi è l'unico utilizzabile. Noi stiamo monitorando dal mese di gennaio, nel luglio del 2009 avevamo complessivamente 14,5 litri cioè quel 9 con le acque di questi ultimi anni ci ha dato delle situazioni molto più tranquille, più qualche piccolo

intervento di manutenzione sulle sorgenti di cui sono passati no in questo consiglio ma nel precedente. Il mese di novembre 2010 ne avevamo 15: Yada il 28 gennaio di quest'anno ne aveva 13, il 9 marzo 8, poi è risalito il 7 di aprile a 10, 11 il 4 di maggio, 10 il 1° di giugno e adesso andremo avanti a fare ogni mese, nella prima decina di ogni mese a fare la rilevazione di solo quella di Yada per fare le valutazioni perché la riflessione già fatta, da tempo, almeno da quando siamo partiti a fare queste rilevazioni è quella di dire la condotta che viene da Yada come quella da Valerta hanno passato i 55 anni, nel 56 è stato fatto l'acquedotto di Villa, quindi è ipotizzabile che un giorno o l'altro qualche problema potrà essere dato, non sarà eterno neanche quello, per adesso evidenti segni di deterioramento non ne ha però non è eterno di sicuro quindi si sta prendendo in considerazione e approfondendo opportunità che se fosse anche solo garantito che si riesce a rifare la condotta quindi a spese tutte a carico di uno sfruttamento idroelettrico varrebbe la pena. Alla luce anche dei risultati referendari che mi dà l'impressione lascino forse alla gestione in economia questi acquedotti, perché se andiamo a una gestione unica Yada, Valerta, Galleria scompaiono e allora penso che bisogna pensarci, però all'ordine del risultato che dovrebbe restare pubblico, che quindi non verranno abbandonati soprattutto nella nostra provincia mi ha meravigliato un po' il risultato, perché se c'è chi ha interesse a difendere non è certo Milan, io a Milano avrei votato "no". E' nell'interesse della nostra provincia queste piccole realtà dove la gestione in economia ti consente di avere costi molto contenuti, se vai in una gestione complessiva non ti inseguono i due litri di acqua di Stazzona, il litro e mezzo di Motta, i due litri della Galleria; sappiamo per certo che se andassero in un calderone queste cose verrebbero a costare molto di più, quindi l'attenzione c'è, Non abbandoniamo, il paragone con gli altri è un po' azzardato, guardiamo Bianzone, io guardo la cosa più vicina: Bianzone ha fatto un impianto sulla valle mi pare per 40 litri avendo una garanzia a monte tra i 70 e 120 nel corso dell'anno di apporto della Valle, approfittando del fatto che faceva già gli scavi, sale un po' per 300 metri ha fatto anche lo sfruttamento dell'acquedotto dove però l'apporto minimo loro storico è di 10 litri/secondo e la condotta l'hanno messa nello stesso, cioè hanno risparmiato molto sulla esecuzione delle opere perché fare le condotte in queste realtà vuol dire interrare tutto e interrare dal "Crap", prevalentemente e quindi quei costi bisogna valutarli bene prima di imbarcarsi. Quindi per Bianzone era semplice comunque ha fatto la condotta per 40 litri e non per 10, ha immesso nello stesso e sicuramente è stata una cosa importante. Come mi risulta che siano numeri molto più importanti anche quelli degli altri comuni, non sono certo il nostro risicare tra gli 8 litri che abbiamo verificato quest'anno e magari i 13 che vedremo a luglio, vedremo a d agosto, vedremo a settembre.

E vedremo qual è il minimo che è necessario per funzionare e rendere, oggi e probabilmente era stata fatta una concessione sulla base di dati rilevati la concessione di acque di Yada è di 6, 5 litri/secondo, noi paghiamo per 6,5 litri/secondo. In realtà è da qualche tempo che è di più, ma i 9 litri complessivi del 1997 e comunque ricordo anch'io altri anni dà per certo che se erano 9 litri era andato sotto i 6 Yada se la somma dà 9 in proporzione, se Valerta dal 5,5 se due e qualcosa sono della Galleria, quindi mi pare che sia importante che anche qui non arrivi, anche alla luce del discorso del nucleare, penso che non potranno star fermi sulle fonti alternative e quindi può darsi che possa essere conveniente farne una bella valutazione, però dobbiamo vedere che una garanzia dagli otto ai dieci litri e poi il conto economico che paghi l'acquedotto; probabilmente qui non c'è nessuna speranza di poterci guadagnare ma se si paga un acquedotto, una condotta che ha più di 50 anni e non può essere eterna, ho l'impressione che la cosa debba essere attentamente valutata e la stiamo valutando perché la stiamo monitorando.

Consigliere Moratti: Anche perché il conto economico da quando è stata fatta l'ipotesi da Bondiolotti la remunerazione della corrente è molto cambiata, in questo momento pagano 22 centesimi al KW fisso per gli impianti idroelettrici, quindi è una cosa ben diversa da quanto pagavano negli anni 90 o nel 2000.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 8** di cui all'allegato.

Solo una precisazione: ho visto che è stata sistemata adesso la pista al campo sportivo, è stata riordinata ed adesso è a posto.

Sindaco: Qui mi pare che l'avessi già detto l'altra volta quando abbiamo fatto la variazione di bilancio, qui c'è il collegamento delle due aree carrabili. Noi abbiamo messo nel progetto quella cosa lì, non abbiamo messo nel progetto una strada. Queste due aree dovranno essere un tutt'uno per il tipo di servizi che ci possono essere tra una e l'altra, e quindi quella non è una strada come non è una strada il piazzale attuale che però viene utilizzato anche come accesso al cimitero, viene utilizzato per una vecchia convenzione che abbiamo anche con privati, viene utilizzato dal pullman per i suoi giri e proprio questo problema dell'utilizzo del pullman che per quel motivo lì dalla scuola lo scorso anno era arrivata la segnalazione che dovevamo rivedere il discorso del percorso del pullman perché questa manovra interna creava situazione di pericolo, è per quello che io nell'altro consiglio comunale ho detto un'ipotesi di fare un percorso diverso senza aggravare l'accesso come fa attualmente nel momento in cui stanno arrivando tutti e poi fa manovra per andare via a prendere quelli della scuola materna, un'ipotesi poteva essere quella che quel passo carraio concepito solo per unire le due realtà che dovranno essere anche recintate, e io penso che in quei 300.000 euro magari ci sta anche la recinzione invece che l'ansa che ho detto prima e quindi eventualmente è un utilizzo per le 8 di mattina se si programma, mezzo giorno e se c'è un rientro. Stiamo vedendo anche con il responsabile della Polizia locale per migliorare una situazione che effettivamente, un pullman in manovra, qualche pericolo può suscitare. Però nessuna idea di farne una strada di accesso, non c'è mai stata e non ci sarà, è la stradina che viene dalla Via Europa per entrare nel magazzino, e poi il collegamento delle due aree; il massimo è per utilizzo programmato e non certo per privati. Questo è il discorso della strada, è vero facendo quel ponticello la fossa della sabbia per il salto in lungo, viene coperta, non ci sta più perché passa proprio lì. Allora la fossa, ne parleremo anche con la scuola e con la Polisportiva dove gli è più utile ma ai margini del nuovo campetto fisso si potrà ben mettere una fossa con la rincorsa di 25/26 metri per quell'età lì penso sia sufficiente e quindi l'allocatione della buca è tranquilla, per il resto potrà continuare ad essere utilizzato per quelle cose, perché mi ha scritto anche la Polisportiva, roller, ecc. anzi meglio perché se mettiamo fisso la pallacanestro di là, la pallavolo di là, togliamo la "baracca", l'area lì si rende più accogliente, più pulita e più utilizzabile per tutte le attività che mi segnalava anche la Polisportiva e guidino vedo quale tragedia possa succedere su una cosa del genere.

Consigliere Tognoli: Messa in questi termini

Sindaco: Io l'ho messa in questi termini anche l'altro consiglio comunale, se non si vuole sentire.....

Consigliere Tognoli: Ma ci sono le registrazioni, nell'altro consiglio comunale era stato spiegato che c'era appunto, per il discorso dell'autobus, per i ragazzini delle scuole non era stata formulata propriamente in questo modo, messa in questo modo suona diversa. Appunto avendo parlato con la Polisportiva che ha mandato un'altra lettera, anche la Polisportiva si era premurata di venire a chiedere presso gli uffici comunali e gli era stato risposto che era per il discorso dell'autobus e dei ragazzini.

Sindaco: Che era un'ipotesi sì come l'ho detto prima.

Consigliere Tognoli: Probabilmente avranno capito male anche loro perché hanno scritto.

Sindaco: Chiederò in ufficio tecnico. Per lo skate board io non ho detto niente, questo era stato fatto su richiesta dei ragazzi, il mantenimento, ho visto anch'io ogni tanto vengono lì abbandonate un po' di cose e quindi incentivare la pulizia, ma questo viene utilizzato tantissimo. Io non lo so che passa di voi, ma io lì passo tante volte ed è raro, soprattutto il pomeriggio anche estivo di non vedere ragazzi che sono lì con lo skate board, è raro vedere che non ce ne siano. Non villaschi magari perché vengono da tutti i posti. Però anche qui io chiedo alla Comunità Montana che lo inserisse nei punti su cui passa la pista ciclabile, avevo chiesto che ci aiutasse a fare qualcosa, anche solo a metterne uno ed ho sempre avuto picche.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 9** di cui all'allegato.

Sindaco: Questo qui mi ha fatto proprio se posso dire una cosa "incazzare" E devo dire che questa o è il raglio di un asino perché non voglio pensare che sia il segno di una disonestà intellettuale, perché queste affermazioni fatte in cui sembra che ci sia lo stato di abbandono delle scuole a parte del Comune di Villa io voglio che tu me le provi e vieni a provarmele , voglio che tu vada all'interno del circolo a verificare le altre scuole come sono, voglio che tu venga a vedere queste, eventualmente segnalarmi delle lamentele e io so che ci sono delle lamentele nelle scuole per qualche prestazione che non arriva tempestiva, però magari a quel punto mi darai una mano a correggere quei ritardi e quelle cose lì, perché non accetto assolutamente. Noi sappiamo che la cosa della palestra, nonostante il problema che è successo, tutte le società hanno voluto continuare ad utilizzarla perché non trovano altre situazioni di servizi migliori e più adeguate di quelle che offre la palestra di Villa, tutte, anche i campionati hanno voluto fare lì, tutte le ginnastiche hanno voluto fare lì . Noi li abbiamo invitati, purtroppo è successo quell'inconveniente che per la riparazione, primo fortunatamente va a carico dell'assicurazione e quindi non c'è un aggravio di costi per il comune, ma si è dovuto lasciare lì per traspirare nel modo adeguato e l'opera è stata finita nel periodo delle vacanze pasquali. Quindi questo assolutamente non l'accetto, vorrei che andassi o voi andaste a verificare quali sono le situazioni delle altre realtà scolastiche: se hanno a disposizione una palestra di quella natura lì , se hanno a disposizione spazi di quella natura lì , tipo l'auditorium. Se sono curati in termini anche di tinteggiature, se sono curate come sono curate le nostre scuole. Io voglio che tu vada a vedere e andiate a vedere perché questo giudizio è proprio inaccettabile. L'altro è peggio se io voglio chiudere le scuole. Come si fa a pensare una cosa del genere, questa è disonestà intellettuale se si pensa una natura di questa cosa perché io quando ho chiuso a suo tempo Motta mi sono assunto le responsabilità e ho guidato la chiusura di Motta. Quando Fabrizio o Del Dosso hanno chiuso Stazzona hanno anticipato quelle evoluzioni che ci vogliono nelle scuole perché non possiamo difendere le pluriclassi di Castionetto, io non ho voluto fare versi sui giornali però ho fatto una lettera che ho dato anche a te e penso che sintetizzasse bene le volontà del comune e le problematiche inerenti. Sono stato dal dirigente di Villa, siamo stati con Gagetti dal dirigente scolastico, l'ho sentito due o tre volte per telefono abbiamo illustrato la cosa che a tal punto siamo venuti via con l'assicurazione che se c'era anche solo una disponibilità di organico in più sarebbe andata per Villa. Questo l'hanno detto a noi, voleva darmi anche le subordinate, se non ci fosse vi assicuriamo il sostegno a tempo pieno e un sostegno a metà in modo tale che la scuola possa organizzare e anche alleggerire la pesantezza di 29 bambini; perché questo è il dato che le nuove normative nazionali, non fatte dal Sindaco Tognini, ma sicuramente dal Ministro Mariastella Gelmini e dal governo PDL Lega che sbandierano questa cosa come riforma scolastica, volevano mettere insieme una quinta di 15 più una quinta di 14 comprensivi di due persone con difficoltà, anche gravi, comprensive di persone straniere, extracomunitarie, che quindi per quanto vivaci e intelligenti magari più dei nostri ragazzi, qualche problema di inserimento possono averlo. E' una cosa che si è riusciti a spiegare, penso abbastanza bene, anche se le normative, no i disabili non ci sono più, quelli non del comune non ci sono più perché sono altri ambiti di iscrizione che risiedono a Bianzone e a Teglio e quindi facciamo una classe sola. Penso di averlo convinto e qui mi prendo il merito di avere messo una parola sicuramente decisiva, io per non rovinare, non mi avete visto sui giornali a fare proclami, le strumentalizzazioni di chi difende solo i posti di lavoro di chi vuole la scuoletta ancora pluriclasse, le ho lette, ma io ho risposto anche un po' infastidito , magari me ne scuso con la giornalista de "La Provincia che è qui presente e ho fatto l'affermazione che mi ha fatto diversi amici tra dirigenti scolastici perchè ho detto se c'è da tagliare non si taglia sugli insegnanti, non si taglia sui sostegni, si taglia qualche dirigente scolastico in meno che ormai hanno solo attività burocratiche e si può forse anche tagliare. Questo ho detto è quindi mi sono fatto qualche amico in quel settore, sicuramente però o tenuto quei rapporti che hanno favorito, lo sostengo, hanno favorito questa cosa. E allora voglio ricordare quello che è successo lo scorso anno quando il collegio dei docenti della scuola media di Tirano fece un provvedimento, votò a maggioranza , il fatto di accorpare qui e due prime facendo una seconda sola, anche qui arrivando

a trenta ragazzi perché così poteva fare l'indirizzo musicale a Tirano. Io credo che se si è bloccata quella cosa lì anche l'anno scorso, è stato per il rapporto che abbiamo tenuto con il dottor Montrone a Sondrio e con l'ufficio scolastico che hanno potuto dire a Tirano : “ ma forse non è il caso che prediligiamo l'indirizzo musicale rispetto mettere insieme 30 ragazzi a Villa e fare le classettine di 20 a Tirano” e anche quello non l'ho mai detto in giro perché non è necessario parlare di queste cose , anche quello a questo punto dico che era stato merito del Comune di Villa, riparare questa cosa. Quindi quando mi si dice che se si vuole andare ad una definitiva chiusura del plesso, per favore una riflessine maggiore me l'aspetterei, anche perché nel mentre io facevo queste cose, parte della scuola ormai la soluzione l'avevano già trovata, quelli bravi, belli, normali, efficienti che sono a Bianzone li mandiamo a Tirano, gli altri due che sono poi anche extracomunitari arrangiatevi mandateli a Tresenda, così alleggeriamo qui, mettiamogli magari vicino anche qualche altro bambino ed il problema è risolto. C'erano in giro queste subordinate e quando hai in giro queste subordinate, sono anche pericolose se arrivano all'orecchio dell'ufficio scolastico provinciale con il quale noi abbiamo rifiutato quelle del maggior numero di sostegno , in quel momento e i risultati ci sono stati e quindi penso che senza far proclami, ma le vicende scolastiche di Villa da tutti i punti di vista, dalle parti strutturali alle parti anche di contenuto non sarebbe poi un compito del comune quello di andare a dire se le classi devono essere di 30 o di 15 , però è compito del comune e andate anche lì a veder quanti comuni mettono a disposizione tanto personale pagato dal comune , non solo sui servizi di trasporto ma anche a sostegno di dove ci sono le disabilità. Lo mettiamo a disposizione nelle superiori che non sarebbe nostro compito, lo mettiamo a disposizione nella medi, lo mettiamo a disposizione nelle elementari e diamo delle ore anche alla materna, su richiesta della dirigenza scolastica , per favore, tutte le altre cose vanno bene ma questa non l'accetto e la respingo totalmente .

Consigliere Tognoli: Sorvolo sul raglio dell'asino e prendo atto che dopo nell'espone la parte del sindaco si è smesso di usare il personale verso la mia persona ma si è detto “se avete scritto” . Questa cosa qua si riferisce, io ho due ragazzi, uno ha finito di frequentare le elementari e l'altro sta facendo gli esami di terza media, non sono andato, parlo al personale, e facci conto di non andare a vedere le altre realtà delle scuole vicine perché a me interessa quella di Villa. Questa cosa qui è nata proprio a seguito di quella vicenda che poi giustamente il Sindaco ha detto che il comune di Villa è riuscito a risolvere, si ricollega al discorso del tetto della palestra e anche dei servizi igienici della palestra che dopo altre realtà chiedono l'utilizzo della palestra sono contento, che la pavimentazione la si sistemi con i fondi dell'assicurazione altrettanto, sul fatto che si sia finito di ripararla durante le vacanze di Pasqua mi pare che è stato detto che doveva asciugare ecc. e quindi ci voleva del tempo, il fatto che si chieda maggiore attenzione penso sia un dovere comunque da parte della minoranza che ha raccolto determinate richieste , se dopo questo è interpretato come il raglio dell'asino stendo un velo pietoso.

Sindaco: “Se si vuole andare verso la definitiva chiusura del plesso lo si dica chiaramente ma la si smetta di “apporre pezze” e “rattoppare” . Si chiede più chiarezza e maggior vigore e dinamismo. “ Questa non merita il raglio dell'asino ? Io non ho più niente da dire. Penso di aver detto con chiarezza come la penso.

Consigliere Tognoli: Dà lettura del **punto 10** di cui all'allegato.

Sindaco: Ecco il PAI sai anche tu cos'è anche perché abbiamo fatto un incontro io e te con un geologo anche di tua fiducia, da quello che avevo capito e quindi questo del PAI non è un'invenzione del comune di Villa ma è un carta che parte da provvedimenti regionali nel quale è inserito il Comune di Villa che era fra quell'elenco il quale senza l'adozione di questo PAI non andavano avanti le varianti del PRG ecc. Quindi è il riferimento sul censimento di dissesti e non solo discorso dell'acqua. Per poter correggere il PAI è necessario fare delle opere che superino le criticità che ci sono nelle documentazioni storiche, qui sono riepilogate dal Dott. Maurizio Azzola, geologo a suo tempo commissionato e quindi bisogna intervenire per superare quegli elementi critici oggi, a distanza, era nel 2002, oggi interventi sostanziali fatti sono sulla Valle Robbione e

probabilmente le verifiche possono essere rifatte in modo tale da vedere se l'area di esondazione "4" in fondo nella parte terminale possa essere ridotta rispetto a quello che sono le carte regionali che è stato definito a suo tempo . Al passaggio di più di 10 anni io ho dato incarico adesso a un geologo di cominciare a vedere le carte e approfondire bene .le situazioni per vedere quali margini ci sono di fare se necessario delle verifiche, se necessario se nel frattempo le normative sono variate, per aggiornare queste cose, se le norme di attuazione ecc possano essere riviste e superate perché effettivamente ci sono delle situazioni già inserite nel piano regolatore nel 1980 che di fatto oggi non sono più edificabili, come mi avevi fatto rilevare tu, pagano l'ICI e per queste situazioni che hanno pagato l'ICI lo strumento della perequazione nel prossimo PGT consentirà di non svalorizzarle del tutto, il volume di cui hanno diritto sarà possibile darlo, quindi questo fatto che hanno pagato l'ICI per anni da un punto di vista economico può essere tamponato. Allora la valle Robbione sicuramente può essere oggetto di una verifica e probabilmente anche di cambiare perché sono stati investiti quasi due milioni di euro nel primo intervento a partire dal 2003, le altre realtà dalla Val Buzz alla Valle Maggiore, alla Valpilasca dove ci sono le situazioni un po' più critiche per quell'aspetto lì perché non dobbiamo confonderlo con il reticolo minore che è un'altra cosa. Per questo dico che non basta la verifica idraulica. Su questo se mi dice dopo una valutazione "gratis et amore dei" che ci sono i margini per fare qualcosa di reale , facciamo fare un disciplinare e facciamo un bello studio per fare le variazioni, sicuramente lo possiamo fare per quella realtà che ha avuto effettivamente degli interventi sostanziali; se mi dice in base alle situazioni che avete potrei tirarvi solo in giro per farvi spendere soldi, si vedrà di non spendere soldi. Quindi il problema del PAI è all'attenzione, non è così semplice perché per modificarlo bisogna fare, non solo progettare ma bisogna fare e finanziare gli interventi che superano il problema del percorso e magari lì è una pulizia, ma il problema dei dissesti che sono segnalati nella carta regionale. Quindi è una cosa che come qui ho promesso, mantengo questa promessa, si vada avanti a studiare, ma non possiamo farne che sia una cosa semplice, merita ma non è facile e un tecnico e tu lo sai perché avevamo fatto il colloquio insieme con quello. Dopo la situazione dei valgelli purtroppo lo vediamo, lo sappiamo, ci sono tante situazioni forse adesso abbiamo messo bene la val Robbione, abbiamo messo bene la Val Rivallone ma a partire dalla Val maggiore per la quale abbiamo già mandato un progettino, una valutazione allo STER, abbiamo fatto venire a fare un sopralluogo, l'hanno messo all'interno delle loro opere che ritengono meritevoli; purtroppo in questi anni di vacche magre gli interventi pubblici sono su alcune cose, finanziamenti su quelle cose non siamo riusciti ancora ad averli. Il problema è effettivo per questa realtà ma anche per i rischi, perché passati tanti anni se viene una situazione di maltempo, tipo quello che era stato di Tresenda, riversata su Villa sappiamo che sono situazioni gravi, situazioni a rischio.

Il sistema dello smaltimento qui c'è un ritardo a porre quel gazebo e quelle panchine concordate non per colpa dell'impresa ma perché purtroppo le tempistiche sono quelle che sono e abbiamo anticipato la messa nella scuola materna di Stazzona del gazebo perché dovevano fare una festa. Questo penso che si risolverà a breve .

La passerella di servizio l'ho fatta tirare fuori io dalle muffe,dai cassette della Comunità Montana e quindi l'attenzione a perché la facciano non è da oggi ma sono da sei o sette anni che con gli uffici e con gli amministratori parlo di quella passerella in parte anche già pagata e lasciata lì, certo il mettere quattro soldi su Villa, siccome i villaschi votano male , questo è il concetto di qualcuno, purtroppo votano Tognini invece che votare qualcun altro, allora stanno attenti a mettere qualche soldo e lo dicono anche, e quindi l'ho fatto tirar fuori dalle muffe già ai tempi che c'era ancora il povero Corradini e probabilmente aveva anche qualche difficoltà a mandarlo avanti il progetto dopo che aveva superato le difficoltà con il Magistrato del Po perché hanno dovuto rivedere il progetto perché non era autorizzato, legato strettamente al ponte, dopo se l'era dimenticato è andato a tirarlo su l'ing. Patroni su mia sollecitazione si c'è, l'han dato a me ma era uno scatolone, dopo finalmente l'hanno preso che la partecipazione del Comune era lì a residuo, perché dico così, perché tutti gli anni, quando la Silvana mi fa vedere i residui passivi: quale teniamo e quale no? Questo dobbiamo tenerlo. Allora io telefono su è l'occasione che me lo richiamo. Allora tutti

gli anni ho fatto un intervento per tirar fuori quella roba lì che è una cosa indecente., ma non per responsabilità certo del Comune di Villa.

Consigliere Tognoli: Un mese e mezzo fa Patroni mi ha detto che hanno definito finalmente con il progettista e che è arrivato il nulla osta definitivo da parte del Magistrato circa un anno fa e che la passerella deve solamente essere montata, hanno già dato il via. Questo, un mese e mezzo fa ha detto che in un mese veniva montata. E' passato un mese e mezzo.

Sindaco: faremo una sollecitazione visto che ne abbiamo parlato stasera.

Consigliere Tognoli: Quello che volevo dire in chiusura, al di là dell'alzar la voce..

Sindaco: Tu hai scritto quelle parole..

Consigliere Tognoli: C'è sempre quel "tu" che da un po' fastidio

Sindaco: No è che c'è dentro "io" c'è il personale anche qui, ogni tanto c'è il noi e ogni tanto c'è io, rileggilo e quindi sei il primo firmatario.

Consigliere Tognoli: Comunque è firmata da un gruppo, il gruppo c'è, c'è la gente. La finalità di queste cose è di poter discutere di poter portare avanti le cose, di poterle sollecitare dopo ci stà, ci si arrabbia da un parte e anche dall'altra però io ritengo..

Sindaco: Però io qualcosa vorrei che fosse riconosciuta sulle scuole se non da te almeno da qualcun altro, che hanno più esperienza che hanno visto : Vorrei che qualcosa sul giudizio della scuola fosse rivisto altrimenti penso al secondo caso non a quello del raglio .

Consigliere Tognoli: Quello della disonestà intellettuale?

Sindaco: Sì certo

Consigliere Tognoli: Comunque noi riteniamo che il nostro operato di gruppo di minoranza debba essere rivolto proprio in questo senso, portare avanti le problematiche che la popolazione ci segnala e venire a discuterne qua e siamo contenti di questo tipo di incontro altrettanto contenti se qualcuno che ha partecipato, che ha esposto i problemi potesse dire qualcosa se volesse.

Sindaco: Se dichiariamo chiuso e nessun vuol più intervenire, il consiglio comunale a quel punto io non ho niente da obiettare .

Si dichiara chiuso il consiglio comunale.